

22 luglio 2010

**COMUNICATO STAMPA**  
**MOBILITAZIONE: IL PRESIDENTE BETTONI SPIEGA I CONTENUTI**

“Sì alla manovra economica, che riteniamo complessivamente necessaria, ma un deciso ‘no’ ai tagli all’agricoltura: le nostre aziende non chiedono aiuti a pioggia, ma più semplicemente una politica economica capace di coniugare il contenimento del deficit con misure per lo sviluppo”. Così Francesco Bettoni, presidente di Confagricoltura Lombardia, spiega la mobilitazione di giovedì 22 luglio a Cremona, in vista di un possibile presidio a piazza Montecitorio, a Roma, annunciato dal presidente nazionale di Confagricoltura, Federico Vecchioni. Le richieste di Confagricoltura riguardano la cancellazione della norma sulle quote latte, la stabilizzazione degli sgravi contributivi, i certificati verdi e il gasolio agricolo. "Chi manifesterà è solo una piccola rappresentanza di coloro che chiedono risposte precise. Il nostro settore rappresenta il 15,7% del Pil e ha mostrato una tenuta significativa dell'occupazione: Esigiamo la stessa dignità che viene riconosciuta a tutte le imprese e ribadiamo la richiesta che le leggi nazionali e le normative europee vengano rispettate da tutti. Basta con l'abitudine scandalosa di far pagare ai cittadini le multe che un'esigua minoranza si rifiuta di pagare!”.

A proposito di quote latte la posizione era già stata ribadita dal presidente Vecchioni, che ha sottolineato quanto la Confagricoltura ritenga confortante la posizione dell'Unione europea contraria all'emendamento. "E' singolare – ha detto – che la necessità della manovra sia giustificata dalle indicazioni della commissione Ue e che, al contrario, queste non siano tenute in alcun conto quando si tratta di quote latte”.